



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

ALLEGATO A

SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

TITOLO DEL PROGETTO Campus Diffuso Campania

1. SOGGETTO PROPONENTE

Regione	Campania
I Componenti dell'Accordo di rete: Ufficio Scolastico regionale, Istituto scolastico / ITS Academy / Ente di formazione Università	1. REGIONE CAMPANIA (con funzioni di coordinamento e monitoraggio) 2. Ufficio Scolastico Regionale CAMPANIA (con funzioni di coordinamento e monitoraggio) 3. ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE "Francesco De Sanctis" – Lacedonia (AV) 4. ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE E LOGISTICA – TEC MOS – TECNOLOGIE E SICUREZZA PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE (ITS ACADEMY) in breve ITS ACADEMY TEC MOS - Maddaloni (CE) 5. ITS "Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Servizi alle Imprese" - ITS Academy Newtech SI – Salerno 6. ITS "ICT Alta Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione – Organizzazione e Fruizione dell'Informazione e della Conoscenza" - ITS Campania Hitech & Communication - Napoli 7. ITS Academy "Antonio Bruno" - Grottaminarda (AV) 8. Istituto Tecnologico Superiore per l'efficienza energetica ENERGY-LAB, in sigla ITS ACADEMY ENERGY-LAB - Benevento 9. ITS Academy Ermete – Avellino 10. Istituto Tecnologico Superiore per nuove tecnologie per il made in Italy - mecatronica - In sigla its Ma.Me. Academy – Ercolano (NA) 11. ITS "Nuove tecnologie per il Made in Italy" – Sistema agroalimentare" - ITS TE.LA. – Salerno 12. ITS "Nuove Scienze e Tecnologie per la Vita" - ITS SCI.TEC.VITA - Napoli 13. ITS "Ma.De. Manifattura e Design: Ceramica, Gioielli e Paesaggio" – ITS Ma.De. Academy - Napoli 14. Università degli studi della Campania Vanvitelli – Caserta



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

	15. ITI "A. Righi" – Napoli 16. ISS "Ettore Majorana" - Maria a Vico (CE) 17. Graded spa - Napoli 18. L'ABCD srl - Napoli 19. Fondazione "Villaggio dei Ragazzi" – Maddaloni (CE) 20. CONSVIP srl - Napoli 21. ITS Academy Campania Moda Napoli 22. Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema Moda - in sigla MIA Academy - ITS Moda Campania Napoli 23. IS "Galiani - da Vinci" Napoli 24. IS Polo Delle Arti Caselli Palizzi Napoli 25. ITS Academy-Accademia Marittima Meridionale 26. Università degli Studi di Napoli "Federico II" Napoli 27. ITS "Nuove tecnologie per il Made in Italy – Sistema Casa" – ITS Academy Casa Campania - Torre Annunziata (NA) 28. E.I.T.D. srl – Napoli Natura e portata strategica dell'Accordo di Rete <i>L'accordo riveste la forma di contratto aperto al quale, cioè, possono aderire, ai fini del rafforzamento e dell'ampliamento del partenariato e della platea coinvolta, anche successivamente alla costituzione della rete, altri Istituti Scolastici, enti pubblici, soggetti del terzo settore, associazioni culturali/sportive, entro i limiti e alle condizioni stabilite dall'Avviso Pubblico, al fine di espandere le iniziative in tutte le province della regione e garantire la massima copertura territoriale e l'inclusività del progetto Campus Diffuso Campania.</i>
Responsabile del procedimento	UOS Istruzione Dott.ssa Maria Rosaria Pugliese
Indirizzo e sede	Centro Direzionale di Napoli Isola A6 – 80143 Napoli
Riferimenti utili per contatti	E-mail pec: Uod.501101@pec.regione.campania.it E-mail: istruzione@regione.campania.it
	Telefono: 081.7966123 – 6450 - 6429



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

2. DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE - DATI DI SINTESI

Il Campus Diffuso Campania è una iniziativa che nasce come piattaforma territoriale di innovazione educativa e produttiva, con l'obiettivo di rafforzare la filiera tecnologico-professionale regionale e creare un sistema integrato di formazione, ricerca e impresa.

Con il presente progetto la Regione Campania intende consolidare il proprio ruolo di impulso della filiera tecnologico-professionale, mettendo a sistema le esperienze pregresse e rispondendo alla necessità di un'offerta formativa moderna, capillare e di respiro europeo.

In coerenza con il Decreto Dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025, l'intervento intende realizzare poli tecnologico-professionali dotati di infrastrutture moderne, laboratori avanzati e servizi condivisi, capaci di accompagnare la transizione digitale ed ecologica della Regione Campania e di rispondere in maniera mirata alla crescente domanda di competenze proveniente dal tessuto produttivo regionale, nazionale e internazionale.

Visione strategica e obiettivi generali

Il Campus si configura come un hub territoriale diffuso che connette istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, percorsi di IeFP e IFTS, ITS Academy, Università, enti locali, imprese e soggetti del terzo settore. La sua missione è duplice:

- garantire formazione tecnica di alto livello e continuo aggiornamento delle competenze, in linea con le traiettorie tecnologiche definite dal DM 203/2023;
- fungere da motore di sviluppo regionale, valorizzando le peculiarità socioeconomiche dei diversi territori e creando una rete stabile tra scuola, ricerca e mondo produttivo.

La rete è composta da 26 soggetti, tra ITS Academy, istituzioni scolastiche, università, enti di formazione e imprese, individuati attraverso la procedura di evidenza pubblica promossa dalla Regione Campania. Tale compagine rappresenta l'intera filiera tecnologico-professionale, garantendo la copertura di tutte le aree tecnologiche individuate dal DM 203/2023 e assicurando la presenza di attori qualificati in ciascuna provincia campana.

La compagine integra competenze e funzioni complementari:

- ITS Academy: nucleo di specializzazione tecnologica, con laboratori avanzati e competenze didattiche collegate ai fabbisogni produttivi, in tutte le aree strategiche (digitale, transizione green, mobilità, agroalimentare, manifattura avanzata, moda, design, efficienza energetica).
- Istituzioni scolastiche secondarie: radicamento territoriale e raccordo con la popolazione studentesca della fascia 14-18 anni, primo accesso alla filiera formativa.
- Università: ricerca, alta formazione e trasferimento tecnologico, con funzioni di raccordo con i percorsi ITS e di sviluppo di ecosistemi innovativi.
- Enti di formazione accreditati (IeFP e IFTS): presidio dei livelli intermedi della filiera, dalla qualifica al post-diploma, con attenzione alle fasce a rischio dispersione.
- Imprese: co-progettazione dei percorsi, aggiornamento dei laboratori e attivazione di tirocini, apprendistati e placement.
- Enti del terzo settore e fondazioni: servizi di supporto (residenzialità, orientamento, inclusione sociale), che rafforzano l'accessibilità e la dimensione comunitaria del Campus.

Questa articolazione consente di attivare un ecosistema multilivello in cui ogni attore contribuisce a un



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

segmento della filiera formativa, ma connesso agli altri, garantendo integrazione verticale e orizzontale.

La sua **missione** è duplice:

garantire formazione tecnica di alto livello e continuo aggiornamento delle competenze, in linea con le traiettorie tecnologiche definite dal DM 203/2023;

fungere da motore di sviluppo regionale, valorizzando le peculiarità socioeconomiche dei diversi territori e creando una rete stabile tra scuola, ricerca e mondo produttivo.

Gli obiettivi strategici sono:

- Innalzare la qualità della formazione tecnica e professionale attraverso laboratori condivisi, percorsi integrati e forte raccordo con le imprese.
- Sostenere la competitività del sistema produttivo regionale, rispondendo alla domanda di figure professionali qualificate in settori chiave: digitale, green, meccatronico, logistico, agroalimentare e manifatturiero avanzato.
- Promuovere inclusione e coesione sociale, garantendo accessibilità e pari opportunità a studenti provenienti da tutte le province campane.
- Favorire la transizione ecologica e digitale, integrando sostenibilità ambientale e innovazione tecnologica nella progettazione delle infrastrutture e nei percorsi formativi.
- Creare un modello replicabile a livello nazionale, che faccia della Campania una best practice nel campo dei campus tecnologico-professionali.

Questi obiettivi sono concepiti non solo come risposta ai fabbisogni formativi immediati, ma come architettura di lungo periodo in grado di rafforzare la competitività regionale e di contribuire al posizionamento della Campania all'interno delle strategie nazionali ed europee per la formazione tecnica e professionale.

Inquadramento territoriale

Sono individuati due poli principali di avvio:

- Maddaloni (CE), nell'area casertana, cuore della logistica e della manifattura regionale grazie alla presenza dell'Interporto Sud Europa e delle aree industriali di Marcianise.
- Mercato San Severino (SA), nel salernitano, snodo baricentrico per Salerno e Avellino, con un tessuto manifatturiero dinamico e forte prossimità a poli universitari e centri di ricerca.

La scelta dei poli di Maddaloni e Mercato San Severino è inoltre motivata dalla volontà di garantire una copertura demografica ampia: i dati ISTAT confermano un bacino potenziale di circa 90.000 giovani nelle due province e oltre 100.000 unità nelle **province confinanti, assicurando così la sostenibilità dell'iniziativa e la possibilità di crescita progressiva del Campus.**

Questa scelta garantisce:

- copertura territoriale equilibrata Nord-Sud della Campania;
- accessibilità multimodale (autostrade, ferrovie, interporti, aree ASI);
- connessione con sistemi produttivi dinamici e diversificati;
- possibilità di estensione futura ad altri territori, per un modello realmente diffuso e inclusivo.

L'estensione sarà progressivamente orientata in base a criteri oggettivi quali: la densità del tessuto produttivo locale, i tassi di dispersione scolastica e le esigenze di rafforzamento della filiera tecnologico-professionale, così da garantire equità territoriale e massimizzazione dell'impatto.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

Dotazioni infrastrutturali

Il Campus garantirà la dotazione minima prevista dall'Avviso (edifici per i punti di offerta formativa integrata e laboratori condivisi), arricchita da una serie di dotazioni aggiuntive di alto valore strategico:

- laboratori avanzati per intelligenza artificiale, realtà immersiva, automazione e logistica 4.0;
- residenze per studenti e docenti, mense e alloggi temporanei;
- spazi sportivi (campetti da calcio, padel, palestre) e ricreativi;
- aule studio, biblioteche e spazi di coworking;
- luoghi di aggregazione culturale e sociale, in un'ottica di multifunzionalità e apertura al territorio.

Queste dotazioni renderanno il Campus non solo un hub formativo, ma anche un polo attrattivo di vita studentesca, culturale e comunitaria.

Impatto atteso

L'iniziativa produrrà effetti significativi su più dimensioni:

- **Formativa:** miglioramento della qualità e dell'attrattività dell'istruzione tecnico-professionale, riduzione della dispersione scolastica, ampliamento delle opportunità di orientamento e placement.
- **Economica:** rafforzamento delle filiere produttive regionali, incremento dell'occupabilità dei giovani, supporto alla competitività delle imprese.
- **Sociale:** inclusione di studenti provenienti da contesti svantaggiati, creazione di spazi di comunità, coesione territoriale.
- **Ambientale:** riqualificazione di aree esistenti, riduzione del consumo di suolo, promozione della sostenibilità energetica e ambientale.

In tal modo il Campus si configura come un intervento di sistema: non solo infrastrutture e laboratori, ma anche politiche di orientamento, inclusione e valorizzazione del capitale umano, che rafforzano il ruolo della Regione Campania come motore di sviluppo territoriale.

Visione di medio-lungo termine

Il Campus Diffuso Campania non è concepito come intervento isolato, ma come architettura territoriale scalabile:

- in prima fase, due poli principali (Maddaloni e Mercato San Severino);
- in prospettiva, estensione progressiva a tutte le province campane (Napoli, Avellino, Benevento), attraverso l'adesione di ulteriori istituti scolastici, enti locali, imprese e realtà del terzo settore.

L'obiettivo finale è creare un ecosistema regionale della formazione tecnico-professionale, capace di consolidare la Campania come riferimento nazionale e europeo nei settori ad alta intensità tecnologica.

3. AREA SULLA QUALE REALIZZARE GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

3.1 – Localizzazione e caratteristiche dell'area

L'area individuata per la realizzazione del Campus Diffuso Campania è distribuita su due sedi principali, localizzate a Mercato San Severino (SA) e Maddaloni (CE). Ciò garantisce un **baricentro territoriale**



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

Nord-Sud e una piena integrazione con le aree limitrofe, in particolare i Comuni della Provincia di Napoli e le province di Avellino e Benevento. La localizzazione risponde a criteri di accessibilità, bacino demografico e prossimità ai sistemi produttivi, come richiesto dall'art. 4 del DD 1282/2025, e mira a massimizzare l'impatto regionale dell'iniziativa.

Entrambi i poli presentano condizioni infrastrutturali di eccellenza: collocazione lungo le principali direttrici autostradali e ferroviarie, prossimità ad aree industriali e logistiche di rilievo nazionale, presenza di interporti e zone ASI. Questa configurazione garantisce facilità di collegamento, attrattività per le imprese e accessibilità per la popolazione studentesca regionale, ampliando notevolmente la capacità di intercettare bacini di utenza anche extraterritoriali. elevata dotazione infrastrutturale consente inoltre una connessione diretta con le reti logistiche e industriali nazionali, rafforzando la capacità del Campus di attrarre partenariati con imprese leader e di integrarsi con i corridoi europei della mobilità e della produzione.

Dal punto di vista demografico, elaborazioni basate su dati ISTAT evidenziano che la popolazione in età 14-18 anni rappresenta circa il 4-5% della popolazione complessiva. Questo corrisponde a un bacino potenziale di circa 40.680 giovani nella provincia di Caserta e 50.220 nella provincia di Salerno, a cui si aggiungono oltre 100.000 unità provenienti dalle province confinanti. L'offerta formativa del Campus, con una capacità massima stimata in circa 600 studenti, rappresenta quindi appena lo 0,6% del potenziale bacino di utenza, a garanzia di un'ampia sostenibilità della domanda e di margini di crescita futuri. Tale bacino garantisce la possibilità di attivare percorsi formativi differenziati e specializzati, calibrati sulle esigenze delle imprese locali e regionali, e di mantenere nel tempo un flusso costante di utenza in linea con le proiezioni demografiche.

Le due aree individuate offrono inoltre specificità produttive complementari:

- Maddaloni (CE) si inserisce in un contesto a forte vocazione logistica e manifatturiera, con la presenza dell'Interporto Sud Europa e delle aree industriali di Marcianise, configurandosi come polo di riferimento per innovazione in logistica 4.0, mobilità sostenibile e digitalizzazione dei processi produttivi.
- Mercato San Severino (SA) si colloca in un tessuto a elevata densità di imprese manifatturiere e di servizi avanzati, baricentrico rispetto a Salerno e Avellino, e rafforzato dalla prossimità a poli universitari e centri di ricerca.

Questa duplice localizzazione consente di avviare un modello di sviluppo parallelo e multilocale:

- parallelo, poiché ciascun polo valorizza le peculiarità socioeconomiche della propria provincia e ne rafforza le filiere produttive;
- multilocale, perché i due hub operano in stretta integrazione di rete, condividendo metodologie, infrastrutture e servizi, così da generare sinergie di scala e di scopo a beneficio dell'intera filiera tecnologico-professionale regionale.

La collocazione dei poli in aree già interessate da interventi di rigenerazione e miglioramento ambientale favorisce inoltre la realizzazione di un progetto sostenibile, resiliente e coerente con le priorità della transizione ecologica e digitale promosse a livello nazionale ed europeo. In sintesi, la scelta è caduta su poli che non solo presentano idoneità tecnica e urbanistica, ma che sono in grado di generare un effetto moltiplicatore regionale, rafforzando la rete multilocale del Campus e garantendo coerenza con gli standard richiesti dall'Avviso ministeriale.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

3.2 – Tipologia di diritto sull'area al momento della presentazione del PFTE

Il progetto prevede la realizzazione del Campus Diffuso Campania in aree e immobili già individuati nei territori di Mercato San Severino (SA) e Maddaloni (CE), resi disponibili dai partner della rete. La compagine individuata dalla Regione Campania il risultato di una procedura di evidenza pubblica finalizzata a individuare i soggetti partecipanti alla rete ITS Campus da candidare al predetto Avviso ministeriale. Questo percorso assicura trasparenza, rappresentatività e legittimità amministrativa del partenariato.

Le sedi individuate sono nella piena disponibilità giuridica dei soggetti aderenti alla rete, per un periodo non inferiore a 25 anni, come richiesto dall'art. 5 del DD 1282/2025. La disponibilità potrà assumere la forma di:

- proprietà diretta da parte di soggetti pubblici o privati aderenti alla rete;
- concessione d'uso a lungo termine;
- contratto di comodato o locazione a lungo termine;
- accordi di partenariato pubblico-privato.

In ogni caso, sarà garantita la piena titolarità giuridica e la disponibilità non soggetta a revoche che possano compromettere la continuità del Campus, nonché la conformità urbanistica per insediare funzioni educative, formative e laboratoriali.

Area di Mercato San Severino (SA)

L'area individuata a Mercato San Severino è di proprietà pubblica / messa a disposizione da partner istituzionale (specificare), pienamente conforme alle destinazioni urbanistiche vigenti. La disponibilità sarà formalizzata tramite atto di concessione o cessione che ne garantisce l'uso per un periodo superiore ai 25 anni richiesti dall'Avviso.

La compatibilità urbanistica è certificata dagli strumenti di pianificazione vigenti e non sussistono vincoli ostativi di natura ambientale, paesaggistica o archeologica.

Area di Maddaloni (CE)

Per l'area di Maddaloni, il Campus si insedierà negli spazi del Palazzo Baronale e nelle pertinenze dell'ex caserma "Nino Bixio" (padiglione Farina e padiglione San Pietro), già in uso alla Fondazione Villaggio dei Ragazzi "Don Salvatore d'Angelo Onlus".

Con atto di cessione a titolo oneroso del 12 luglio 1990, ai sensi della Legge 28 dicembre 1989, n. 420 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 2 del 3 gennaio 1990), la Fondazione ha acquisito la disponibilità dell'immobile dall'Amministrazione del Demanio – Intendenza di Finanza di Caserta.

La Fondazione, aderente alla rete ITS, garantisce la piena disponibilità dell'immobile per un periodo superiore ai 25 anni richiesti, mettendo a disposizione gli spazi per l'intero ciclo di vita del progetto e assicurando la compatibilità urbanistica per le funzioni previste.

In sintesi, entrambe le sedi (Mercato San Severino e Maddaloni) soddisfano i requisiti prescritti dall'Avviso:

- piena disponibilità venticinquennale,
- titolarità giuridica idonea e durevole,
- assenza di vincoli ostativi,



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

- conformità urbanistica e funzionale.

A supporto della progettazione di fattibilità tecnico-economica saranno allegati:

- documenti catastali e atti notarili (o convenzioni equivalenti) attestanti la titolarità / disponibilità;
- pareri urbanistici / paesaggistici ove necessari;
- dichiarazioni sostitutive di atto notorio sullo stato dei vincoli e delle servitù;
- certificazioni di conformità alle destinazioni urbanistiche vigenti.

3.3 – Inquadramento urbanistico, con evidenza del sistema di viabilità e di accesso all'area –

Le aree individuate per il Campus Diffuso Campania si collocano in contesti urbani consolidati, caratterizzati da insediamenti scolastici, produttivi e di servizio, con condizioni geologiche e ambientali pienamente compatibili con la realizzazione delle infrastrutture. La loro selezione è avvenuta nell'ambito della procedura pubblica di evidenza indetta a livello regionale per la costituzione della rete ed è stata effettuata considerando la coerenza con i requisiti tecnici, urbanistici e ambientali richiesti dall'Avviso ministeriale.

L'analisi preventiva, condotta in raccordo con i partner della rete, ha permesso di individuare sedi già servite da infrastrutture adeguate e prive di vincoli ostativi, garantendo la fattibilità tecnico-economica degli interventi e la piena rispondenza ai requisiti del Decreto Dipartimentale n. 1282/2025.

Polo di Mercato San Severino (SA)

- Classificazione urbanistica: secondo il vigente PUC (Delibera C.C. n. 14/2010 – approvato con Decreto n. 1/2012), l'area ricade in zona destinata a insediamenti produttivi, industriali, artigianali, commerciali e di servizio.
- Compatibilità urbanistica: con Delibera C.C. n. 20/2020 il Comune ha riconosciuto l'intervento come di interesse pubblico, autorizzandolo con permesso in deroga ex art. 14 del DPR 380/2001.
- Viabilità e accessi: il sito è servito da via Sibelluccia e piazza Don Luigi Giussani, connessi alla SP4 e agli svincoli autostradali A30 e A2. Gli accessi carrabili sono già adeguati al transito di mezzi pesanti.
- Trasporto pubblico: presenza di fermate bus urbane ed extraurbane e collegamento con la stazione ferroviaria di Mercato San Severino.
- Contesto: vicinanza al Campus universitario di Fisciano e alle aree industriali della Valle dell'Irno, nonché all'aeroporto di Pontecagnano.

Polo di Maddaloni (CE)

- Classificazione urbanistica: secondo il PUC di Maddaloni, l'area ricade nel perimetro del Centro Storico, in Zona Omogenea F15, con possibilità di interventi di restauro conservativo e adeguamento tecnologico-funzionale (art. 115 NTA).
- Viabilità e accessi: il complesso è collegato alla SS7 e all'autostrada A1, che lo connettono a Caserta, Napoli e Benevento.
- Trasporto pubblico: linee urbane ed extraurbane (Air Campania 21-CE per Caserta e Napoli) e



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

stazione ferroviaria di Maddaloni Inferiore, con collegamenti diretti verso Napoli e altre città campane.

- Contesto: prossimità con le sedi dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, che rafforza l'integrazione tra formazione e ricerca.

La scelta delle aree non è frutto di una mera disponibilità patrimoniale dei partner, ma di una valutazione strategica operata dalla Regione.

3.4 – Caratteristiche geologiche e/o geofisiche, storiche, paesaggistiche e ambientali dell'area su cui realizzare la/le infrastrutture ivi incluse le analisi degli aspetti idraulici, idrogeologici, desunti dalle cartografie disponibili o da interventi già realizzati

Le aree individuate per il Campus Diffuso Campania ricadono in contesti urbani consolidati e già serviti da infrastrutture scolastiche, produttive e di servizio. La loro selezione, avvenuta nell'ambito della procedura pubblica di evidenza regionale per la costituzione della rete, ha tenuto conto della compatibilità con i requisiti geologici, ambientali e paesaggistici richiesti dall'Avviso ministeriale. Non emergono elementi critici tali da ostacolare la realizzazione delle infrastrutture.

Mercato San Severino (SA)

- L'area si colloca nella Valle dell'Irno, con morfologia prevalentemente collinare in un contesto già urbanizzato. Le formazioni geologiche principali sono costituite da rocce calcaree dei Monti Picentini, con depositi alluvionali recenti nelle zone pianeggianti. Il fiume Irno attraversa la valle, ma le cartografie disponibili (PAI) escludono la presenza di rischi idraulici rilevanti per il sito selezionato. L'area non è soggetta a vincoli paesaggistici o archeologici ostativi e presenta piena compatibilità con le funzioni educative e formative previste.

Maddaloni (CE)

- L'area ha carattere pianeggiante ed è inserita in un contesto urbano-produttivo strategico, in prossimità di aree logistiche e industriali. Dal punto di vista geologico, prevalgono terreni piroclastici, perivulcanici e fluvio-lacustri, con presenza diffusa di tufo grigio che si sovrappone a formazioni più antiche. Sono presenti fenomeni carsici tipici del territorio, senza tuttavia incidere sulla stabilità dell'area individuata. Le condizioni locali mostrano acclività ridotte (<5°) e buona stabilità geomorfologica. L'area, ricadente nel perimetro del Centro Storico (Zona Omogenea F15 del PUC), consente interventi di restauro conservativo e adeguamento tecnologico, coerenti con le finalità del progetto.

In entrambe le sedi, le condizioni geologiche, idrogeologiche e ambientali risultano compatibili e idonee alla realizzazione degli interventi. La collocazione in contesti urbani già consolidati favorisce la sostenibilità dell'iniziativa, con possibilità di valorizzazione attraverso interventi edilizi rispettosi dell'ambiente e del paesaggio e conformi alle linee guida ministeriali.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

3.5 – Descrizione delle dimensioni dell'area, degli indici urbanistici vigenti e verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sulle aree e/o sugli immobili interessati dall'intervento

Le aree individuate a Mercato San Severino (SA) e Maddaloni (CE) sono state selezionate per la loro idoneità ad accogliere funzioni didattiche, laboratoriali e complementari del Campus Diffuso Campania. I dati disponibili descrivono dimensioni, indici urbanistici e vincoli insistenti sulle aree, consentendo di delineare un quadro tecnico coerente con le finalità dell'intervento e con i requisiti dell'Avviso ministeriale.

Mercato San Severino (SA)

- Superficie fondiaria: ≈ 15.970 mq (Foglio 13, particella 2661).
- Superficie coperta/volumetria: magazzino 3.341 mq; edificio servizi 1.127 mq; superficie coperta complessiva ≈ 4.468 mq.
- Altezze: magazzino H gronda 7,00 m; servizi H copertura 8,00 m.
- Indici urbanistici: permesso in deroga ex art. 14 DPR 380/2001; a fini descrittivi, indice di copertura IC $\approx 0,28$ ($\approx 28\%$).
- Vincoli ambientali e paesaggistici: non risultano vincoli ostativi; classificazioni acustiche coerenti con il contesto produttivo.
- Vincoli archeologici/storici: non risultano emergenze.
- Vincoli idrogeologici/idraulici: porzioni in PAI a pericolosità media/moderata; fasce di rispetto ferroviarie (linea Canello–Avellino). RFI, con nota del 27/05/2025, ha autorizzato gli interventi, prescrivendo distanze minime di 21,55 m dalla rotaia e 12,40 m dal confine ferroviario.

Maddaloni (CE)

- Superficie complessiva complesso FVR: ≈ 13.100 mq lordi; area oggetto di intervento ≈ 1.225 mq lordi (≈ 940 mq netti).
 - Vincoli storico-artistici: l'immobile è tutelato ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, art. 10 L. 137/2002, G.U. n. 45/2004). Gli interventi previsti necessitano di parere preventivo della Soprintendenza.
 - Pianificazione urbanistica: ricade nel PUC di Maddaloni (Delibera C.C. n. 30 del 30/05/2024) – Zona Omogenea F15, destinata a interventi di restauro conservativo e adeguamento tecnologico-funzionale.
- I dati raccolti indicano che entrambe le aree dispongono di dimensioni idonee e compatibilità urbanistica con la destinazione a funzioni educative e formative. I vincoli ambientali e storici presenti sono noti e gestibili tramite i titoli autorizzativi previsti, consentendo la realizzazione degli interventi in coerenza con il quadro normativo vigente e con le prescrizioni dell'Avviso ministeriale.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

4. DESCRIZIONE DELLA/E INFRASTRUTTURA/E DA REALIZZARE

4.1 Dotazione minima del *campus*: tipologia della/e infrastruttura/e da realizzare

La dotazione minima del Campus Diffuso Campania è stata definita nell'ambito della procedura pubblica regionale di evidenza per la costituzione della rete, sulla base di criteri tecnici e di coerenza con i requisiti dell'Avviso ministeriale. La valutazione positiva della proposta presentata ha tenuto conto di:

- la localizzazione baricentrica dei poli di Mercato San Severino (SA) e Maddaloni (CE), che consente di intercettare un bacino demografico ampio, comprendente non solo le province interessate ma anche quelle limitrofe di Napoli, Avellino e Benevento;
- la dotazione infrastrutturale esistente, già in parte disponibile presso istituzioni scolastiche, ITS Academy, università e fondazioni aderenti alla rete, riducendo i tempi e i costi di realizzazione;
- la compatibilità urbanistica e funzionale delle aree individuate, coerenti con destinazioni educative, formative e di servizio.

Spazi messi a disposizione dalle istituzioni scolastiche

- Aule didattiche tradizionali e multimediali.
- Laboratori di informatica e sistemi gestionali.
- Officine tecnico-pratiche nei settori meccanico, elettronico ed elettrotecnico.

Spazi messi a disposizione dagli ITS Academy

- Laboratori specialistici per logistica e trasporti (simulatori, software gestionali, magazzini didattici).
- Laboratori di intelligenza artificiale applicata alla mobilità e ai servizi alle imprese.
- Ambienti per project work e sperimentazioni con le aziende partner.

Spazi messi a disposizione dai percorsi IeFP

- Laboratori per competenze professionalizzanti di base (gestione documentale, amministrazione, customer care).
- Officine per percorsi di qualifica e diploma.
- Aule per orientamento e prevenzione della dispersione scolastica.

Spazi messi a disposizione dai percorsi IFTS

- Aule e laboratori specialistici post-diploma, finalizzati alla specializzazione tecnica intermedia.

Spazi comuni del Campus

- Biblioteche e aule studio.
- Ambienti digitali condivisi (piattaforme e coworking didattico).
- Laboratori interattivi e immersivi.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

L'assetto individuato garantisce la funzionalità minima richiesta dall'Avviso, ma al contempo consente un'ampia scalabilità. La scelta dei poli di Mercato San Severino e Maddaloni è stata ritenuta idonea poiché:

- rafforza due aree provinciali caratterizzate da alta densità produttiva e logistica;
- consente di equilibrare l'offerta formativa regionale con un presidio nel versante nord (Caserta) e uno nel versante sud (Salerno), baricentrici rispetto al territorio campano;
- permette un effetto moltiplicatore sulle province limitrofe (Napoli, Avellino, Benevento), che possono essere progressivamente coinvolte nell'estensione del modello.

La dotazione minima non rappresenta quindi un insieme isolato di infrastrutture, ma un sistema tecnico-organizzativo coerente con la programmazione regionale e con gli obiettivi ministeriali, idoneo a garantire accessibilità, sostenibilità economica e continuità formativa.

4.2 Dotazione aggiuntiva del campus: tipologia della/e infrastruttura/e da realizzare

La dotazione aggiuntiva è concepita per completare la funzionalità del Campus Diffuso Campania e rafforzarne la capacità attrattiva, assicurando servizi di residenzialità, socialità, cultura, sport e supporto tecnologico. Essa riguarda sia **nuove realizzazioni** sia **interventi di manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione** di strutture esistenti, garantendo così sostenibilità economica e riduzione del consumo di suolo.

Strutture previste

Alloggi per studenti

- Realizzazione di un padiglione residenziale con **80–100 posti letto**, organizzati in camere doppie con servizi, aree comuni, spazi studio condivisi e servizi di supporto. La funzione residenziale è finalizzata ad accogliere studenti ITS e universitari fuori sede, in particolare provenienti dalle province limitrofe (Napoli, Avellino, Benevento), ampliando il bacino di utenza del Campus e rafforzandone l'attrattività regionale.

Mensa e spazi ristoro

- Un padiglione autonomo con **cucina e refettorio da 250 posti a turno**, progettato per garantire il servizio quotidiano alla popolazione studentesca e docenti, ma utilizzabile anche per eventi, workshop ed attività culturali aperte al territorio.

Spazi culturali e associative

Sale polifunzionali attrezzate per attività artistiche, musicali, associative e formative, con possibilità di configurazione ad **auditorium** per eventi seminari o conferenze, in linea con gli standard previsti per l'uso scolastico e pubblico.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

Aree sportive

- Realizzazione di **campi da calcio, campi da padel, palestre e aree all'aperto** destinate sia alla pratica sportiva studentesca che a progetti di inclusione e aggregazione territoriale.
- **Biblioteca e aule studio** Ambienti dedicati allo studio individuale e di gruppo, dotati di **accesso wi-fi, postazioni digitali e archivi bibliotecari online**, connessi alle piattaforme didattiche degli istituti partner.
- **Spazi per coworking e autoimprenditorialità**. Ambienti attrezzati con **postazioni ICT, sistemi di videoconferenza e supporto tecnico** per studenti, start-up e spin-off universitari, in stretta collaborazione con le imprese aderenti alla rete.

Infrastruttura tecnologica

- **cablaggio in fibra ottica** a copertura integrale dei poli;
- sistemi di gestione digitale degli accessi e dei servizi (smart campus);
- piattaforme immersive per la didattica (realtà aumentata e virtuale);
- infrastruttura **cloud regionale** per la condivisione di contenuti e attività formative.

Quadro funzionale

La scelta di realizzare dotazioni aggiuntive risponde a tre logiche:

- **attrattività territoriale**, con servizi residenziali e culturali che rendono i poli di Maddaloni e Mercato San Severino fruibili anche per studenti provenienti da province limitrofe;
- **sostenibilità e inclusione**, attraverso la realizzazione di spazi collettivi (sportivi, ricreativi, culturali) che favoriscono la piena integrazione tra vita studentesca e comunità locale;
- **innovazione tecnologica**, garantita da infrastrutture digitali e immersive, indispensabili per supportare la transizione digitale e green.

La Regione Campania, in qualità di soggetto proponente, svolge funzioni di:

- coordinamento strategico, garantendo che le dotazioni comuni e i servizi integrativi siano coerenti con la programmazione regionale in materia di istruzione, formazione e lavoro;
- armonizzazione territoriale, assicurando che le sedi di Maddaloni e Mercato San Severino operino in sinergia e siano funzionalmente connesse con le province limitrofe (Napoli, Avellino, Benevento);
- monitoraggio e valutazione, attraverso strumenti condivisi di controllo della qualità e dell'impatto degli interventi;
- garanzia di replicabilità, ponendo le basi per l'estensione del modello ad altre province campane, secondo la logica multilocale e policentrica già delineata nel progetto.

4.3 Caratteristiche della/e infrastruttura/e da realizzare

Le infrastrutture previste per il Campus Diffuso Campania, con sedi principali a Maddaloni (CE) e Mercato San Severino (SA), sono state individuate nell'ambito della procedura di evidenza pubblica promossa dalla Regione Campania per la costituzione della rete, e valutate positivamente per la loro coerenza tecnica, funzionale e ambientale con i requisiti dell'Avviso ministeriale e con la



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

programmazione regionale.

Specifiche principali

Funzionalità e flessibilità degli spazi. Ambienti modulari e trasformabili (20–50 studenti), laboratori polivalenti attrezzati con tecnologie digitali e simulatori immersivi. Gli spazi sono concepiti per l'uso trasversale da parte di scuole, IeFP, IFTS e ITS Academy, con possibilità di adattamento a diverse metodologie didattiche.

Metodologie didattiche innovative. Strutture predisposte per la didattica laboratoriale, project work, realtà aumentata e virtuale, flipped classroom e co-teaching multidisciplinare, in linea con gli standard internazionali per la formazione tecnico-professionale.

Sostenibilità ambientale. Edifici con standard NZEB (Nearly Zero Energy Building), impianti fotovoltaici e solare termico, sistemi per il recupero delle acque meteoriche, monitoraggio digitale dei consumi energetici. I materiali utilizzati avranno almeno il 30% di contenuto riciclato o riciclabile.

Riduzione del consumo di suolo. Prevalenza del recupero e rifunzionalizzazione di edifici esistenti, minimizzando nuovo consumo di suolo e privilegiando la rigenerazione urbana.

Sicurezza e accessibilità. Conformità alle NTC 2018 (antisismica), al DM 236/1989 (abbattimento barriere architettoniche) e al Codice di prevenzione incendi 2015. Le strutture saranno pienamente accessibili, con rampe, ascensori, segnaletica tattile e percorsi sicuri.

Adeguamento della capienza ricettiva. Ottimizzazione della disposizione degli spazi e dei servizi collettivi, incremento del comfort negli alloggi e negli spazi comuni, soluzioni di isolamento acustico, miglioramento della qualità dell'aria e dell'illuminazione naturale e artificiale. Saranno potenziati i servizi comuni (cucine, lavanderie, sale studio, aree relax).

Potenziamento delle infrastrutture digitali. Implementazione di reti Wi-Fi ad alta velocità e dorsali in fibra, aggiornamento delle apparecchiature di rete, soluzioni di smart building per il monitoraggio dei consumi e la gestione efficiente delle risorse.

La Regione Campania, quale soggetto proponente, ha ritenuto idonee queste soluzioni infrastrutturali perché:

- garantiscono elevati standard tecnici e di sicurezza, coerenti con le normative vigenti;
- assicurano sostenibilità ambientale e riduzione del consumo di suolo, in linea con gli indirizzi regionali e nazionali;
- consentono una funzionalità trasversale e multilivello, in grado di integrare diversi percorsi formativi e di servire non solo le province di Caserta e Salerno, ma anche quelle limitrofe (Napoli, Avellino, Benevento) grazie alla posizione accessibile dei poli e alla **presenza di istituzioni partner già distribuite sul territorio**

Tutte le indicazioni riportate hanno carattere riepilogativo e saranno oggetto di ulteriore approfondimento nei successivi livelli di progettazione, secondo quanto previsto dal Decreto Dipartimentale n. 1282/2025.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

5. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

5.1 – Descrizione delle motivazioni che hanno portato all'esigenza di realizzare la/le infrastruttura/e

Nell'ambito della procedura pubblica di evidenza indetta per la costituzione della rete ITS Campus, la **Regione Campania**, in qualità di soggetto proponente ha selezionato proposte capaci di garantire coerenza con gli obiettivi dell'Avviso ministeriale, sostenibilità tecnico-economica degli interventi e ricadute territoriali misurabili.

Il processo di selezione ha portato a definire una **compagine ampia e rappresentativa**, composta da istituti scolastici, ITS Academy, università, enti di formazione e imprese, distribuiti sull'intero territorio regionale. Tale rete è stata ritenuta idonea a rafforzare la filiera tecnologico-professionale campana e a supportare la presentazione di un progetto integrato che valorizza i due poli principali di Maddaloni e Mercato San Severino, con prospettiva di progressiva estensione alle altre province.

La realizzazione del Campus Diffuso Campania nasce dall'esigenza di superare la frammentazione attuale dell'offerta formativa tecnico-professionale e di dotare il territorio di un'infrastruttura unitaria, moderna e riconoscibile, in grado di integrare scuole secondarie di II grado, percorsi di IeFP, IFTS, ITS Academy, università, enti di formazione e imprese.

Le motivazioni principali risiedono in tre ordini di fattori:

- Disallineamento tra domanda e offerta di competenze. Nei settori individuati dal DM 203/2023 (digitale, green, meccatronico, logistico, agroalimentare, manifatturiero avanzato) si registra un crescente divario tra le esigenze del sistema produttivo e le risorse disponibili sul piano formativo. Gran parte degli istituti scolastici e delle agenzie formative opera, infatti, in edifici non progettati per attività tecnologiche avanzate, con laboratori spesso limitati o obsoleti. Ciò riduce le possibilità di apprendimento pratico e di raccordo con le imprese.
- Esigenza di infrastrutture integrate e inclusive. L'attuale mancanza di servizi complementari (residenze, mense, spazi culturali e sportivi) riduce l'attrattività dei percorsi e limita la possibilità di accogliere studenti provenienti da province diverse. Questo aspetto è stato ritenuto centrale dalla Regione Campania, che ha promosso la procedura pubblica di evidenza per costituire la rete, proprio per garantire un modello infrastrutturale in grado di combinare formazione, socialità, cultura e sport.
- Valorizzazione territoriale e funzione policentrica. Le province di Caserta (Maddaloni) e Salerno (Mercato San Severino) sono state individuate come poli iniziali poiché caratterizzate da elevata densità produttiva e logistica, baricentricità territoriale e prossimità a sistemi universitari e di ricerca. Questa configurazione consente di avviare un modello multilocale con forte potenziale di estensione progressiva anche alle province limitrofe di Napoli, Avellino e Benevento, secondo la logica di rete e di coesione regionale.

Il Campus si propone dunque come polo unico e integrato, in grado di:

- offrire infrastrutture moderne e condivise per la didattica e la sperimentazione tecnologica;
- facilitare il passaggio degli studenti lungo tutta la filiera, riducendo dispersione e abbandono;
- rafforzare la collaborazione strutturata con le imprese, favorendo innovazione e occupabilità;
- creare un contesto di vita studentesca completo e attrattivo.

La motivazione alla base del progetto non è solo infrastrutturale, ma territoriale e sociale: costruire una



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

piattaforma che renda visibile e competitivo il sistema tecnologico-professionale campano, in coerenza con le priorità della Regione Campania e con gli obiettivi nazionali ed europei di sviluppo e innovazione. In questa prospettiva, l'estensione progressiva del Campus alle province non ancora direttamente coinvolte (Napoli, Avellino, Benevento) sarà guidata da criteri **oggettivi e misurabili**, quali la densità produttiva dei territori, i tassi di dispersione scolastica e i fabbisogni formativi emergenti dalle filiere economiche locali. Ciò consentirà di garantire equità territoriale, sostenibilità di lungo periodo e massimizzazione dell'impatto regionale.

5.2 – Descrizione delle finalità che si intende perseguire con la proposta alla luce delle indicazioni contenute nell'avviso pubblico

La proposta di realizzazione del Campus della filiera tecnologico-professionale nasce con la finalità di tradurre, sul territorio campano, le indicazioni contenute nell'Avviso ministeriale di cui al Decreto Dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025. L'obiettivo principale è la creazione di un'infrastruttura fisica e funzionale, moderna e riconoscibile, capace di mettere in rete scuole secondarie di II grado, percorsi di IeFP, ITS Academy, università, agenzie formative, enti locali e imprese.

Finalità educative

Il Campus intende rafforzare la filiera tecnologico-professionale integrando i diversi livelli formativi e assicurando agli studenti continuità tra percorsi scolastici, IeFP, IFTS e ITS. Le aule e i laboratori condivisi costituiranno un ambiente di apprendimento avanzato, in cui sarà possibile acquisire competenze trasversali e specialistiche, con particolare riferimento ai settori dei trasporti e dei servizi alle imprese. L'impiego di tecnologie digitali, applicazioni di intelligenza artificiale e strumenti immersivi favorirà l'innovazione didattica e la sperimentazione, preparando i giovani alle sfide dei nuovi contesti produttivi.

Parallelamente, il Campus risponde a un cambiamento profondo nella domanda di competenze: la trasformazione digitale e green investe non solo l'industria 4.0 (robotica, intelligenza artificiale, automazione), ma anche i servizi avanzati, la logistica, l'energia, la salute, l'education e la cultura. È previsto un fabbisogno crescente di high skills in ambito digitale, ambientale e tecnologico, insieme a figure professionali tradizionali il cui contenuto evolve rapidamente (programmatori, analisti di procedure informatiche, data scientist). Inoltre, le competenze tecniche dovranno essere affiancate da soft skills trasversali – capacità relazionali, pensiero critico, empatia, cooperazione e attitudine al lifelong learning – che diventano indispensabili per l'occupabilità futura.

In questo scenario, l'obiettivo educativo del Campus è quello di progettare percorsi formativi capaci di anticipare l'evoluzione dei profili professionali, individuando le conoscenze e le competenze necessarie per sviluppare le abilità richieste dai diversi settori. La costituzione della rete multilivello – che integra istituzioni scolastiche, ITS Academy, Università, enti di formazione, imprese e terzo settore – garantisce la presenza dell'intera filiera istruzione–formazione–lavoro. Tale configurazione assicura che le finalità sociali e comunitarie si intreccino con quelle occupazionali e di sviluppo, rafforzando il ruolo del Campus come architettura educativa e produttiva a servizio del territorio regionale.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

Finalità sociali

Il Campus sarà anche un luogo di comunità, pensato per accompagnare lo studente lungo tutto il percorso formativo e di vita. La previsione di **residenze studentesche, mensa, spazi sportivi e culturali** non rappresenta un elemento accessorio, ma una leva strategica per rendere il Campus un luogo attrattivo e inclusivo. Questi servizi sono finalizzati a garantire la permanenza degli studenti fuori sede, a favorire l'aggregazione e la socialità, a offrire opportunità culturali e ricreative, contribuendo così alla riduzione della dispersione scolastica e alla crescita di una comunità studentesca coesa. La presenza di spazi di orientamento, tutoraggio e sostegno individuale completerà l'offerta di servizi, rafforzando l'equità e la partecipazione attiva.

Nello specifico, si verifica un deciso cambiamento nella domanda di competenze relativamente a profili professionali nuovi prima difficilmente immaginabili. Per questo la Digital Transformation non coinvolgerà soltanto la cosiddetta industria 4.0, l'impiego di robot in sostituzione del lavoro manuale, lo sviluppo dell'intelligenza artificiale ma si estenderà a tutti gli altri settori economici compreso quello dei servizi con la conseguente maggiore domanda di high skills nei paesi a maggior progresso. I bisogni occupazionali saranno condizionati dalla crescente domanda di ecosostenibilità che richiederà figure professionali dalle elevate competenze sui temi ambientali in grado di sviluppare soluzioni e strategie innovative. Circa un quarto del fabbisogno occupazionale previsto nel prossimo periodo sarà poi attivato dalle richieste di figure professionali coinvolte in ambiti quali la salute e benessere, education e cultura, meccatronica e robotica, mobilità e logistica, energia con strumenti quali quelli legati allo sviluppo dell'intelligenza artificiale, all'utilizzo dei big data o alla diffusione del cloud computing o di figure informatiche già esistenti ma il cui "contenuto professionale" cambia repentinamente: programmatori, analisti di procedure informatiche, ecc.), ma anche di un crescente livello di competenze digitali per tutte le altre figure che saranno richieste. Le competenze tecniche vanno affiancate da quelle cosiddette trasversali come la disponibilità ad imparare sempre nella vita, possedere ottime qualità relazionali-cognitive-comunicative, quali il pensiero critico, la condivisione, la capacità di negoziazione, l'empatia e la cooperazione.

Obiettivo educativo sarà quello di progettare percorsi che, partendo dalle abilità necessarie per svolgere il lavoro nella sua evoluzione repentina, siano in grado di individuare le conoscenze necessarie per svilupparle. Per questo la creazione della rete dei diversi soggetti che concorrono alla realizzazione del Campus garantisce la presenza dell'intera filiera istruzione formazione lavoro con soggetti che presentano competenze distintive che nella loro integrazione permettono di raggiungere le finalità educative previste.

Finalità economiche e territoriali

Attraverso la collaborazione con imprese, associazioni di categoria e enti locali, il Campus intende diventare un hub di innovazione e trasferimento tecnologico. I laboratori condivisi saranno utilizzati anche per attività di co-progettazione con le aziende, favorendo la nascita di progetti di ricerca applicata, tirocini, apprendistati e percorsi di formazione duale. In questo modo, l'infrastruttura contribuirà a colmare il divario tra mondo dell'istruzione e mondo del lavoro, sostenendo l'occupabilità dei giovani e la competitività delle imprese.

Le attività di co-progettazione, nello specifico saranno seguite e monitorate dai soggetti della rete in modo da condividere sia le scelte progettuali sia il percorso da seguire evitando la frammentazione spesso causa di alcuni insuccessi nella realizzazione di attività di questa natura. In conseguenza dell'attività di



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

coprogettazione si prevede, come è facile immaginare, un moltiplicatore economico dell'investimento del quale ne gioverà in prima battuta il territorio di riferimento dell'iniziativa senza contare i riflessi su più larga scala.

Finalità settoriali

Il Campus intende rispondere in maniera mirata ai fabbisogni di competenze nei settori previsti aree tecnologiche del DM 203 del 20-10-23, comparti strategici per la Campania e in particolare per le aree di Mercato San Severino e Maddaloni.

Nel campo, la presenza di nodi infrastrutturali rilevanti (Interporto Sud Europa, collegamenti autostradali e ferroviari, Aeroporto di Pontecagnano) genera una domanda crescente di figure tecniche specializzate nella gestione del turismo della navigazione delle arti, della meccanica dell'ICT delle tecnologie della vita dei flussi merci, nella manutenzione e conduzione di mezzi e impianti, nell'applicazione di tecnologie digitali per la tracciabilità e la sicurezza. I laboratori immersivi e di simulazione previsti nel Campus consentiranno di formare profili capaci di integrare competenze tecniche e digitali, in linea con le evoluzioni della supply chain e della mobilità sostenibile.

Le piccole e medie aziende del territorio richiedono tecnici superiori con competenze avanzate in ambito ICT, Tecnico, amministrativo, gestionale organizzativo, artistico, meccanico, MODA, Energie Rinnovabili, Edili e delle Tecnologie della vita. con particolare attenzione alla digitalizzazione dei processi, al customer service evoluto e al supporto alle strategie di internazionalizzazione. Attraverso laboratori digitali, spazi di coworking e attività di co-progettazione con le imprese, il Campus diventerà un centro di formazione e innovazione capace di trasferire competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.

Finalità di sostenibilità

Tutte le infrastrutture saranno progettate con criteri di efficienza energetica e ambientale (NZEB, fonti rinnovabili, riduzione consumi), piena accessibilità universale e sicurezza. L'obiettivo è creare un campus a basso impatto ambientale, capace di garantire sostenibilità gestionale nel lungo periodo e di diventare modello replicabile anche in altri territori.

Risultati attesi

La realizzazione del Campus consentirà di:

- disporre di un polo unitario e riconoscibile della filiera tecnologico-professionale campana;
- aumentare la capacità formativa in settori strategici dell'economia Campana;
- ridurre dispersione e abbandono scolastico, rafforzando l'attrattività dei percorsi tecnico-professionali;
- potenziare la collaborazione scuola-università-impresa, favorendo innovazione e trasferimento tecnologico;
- migliorare le opportunità di occupazione qualificata per i giovani e di aggiornamento per i lavoratori;
- offrire servizi e spazi di qualità **che integrano formazione, vita studentesca, cultura e sport.**



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

6. QUADRO ESIGENZIALE

6.1 – Descrizione dei fabbisogni che si intende soddisfare con la proposta candidata

Il territorio campano esprime fabbisogni formativi e occupazionali crescenti e specifici, che rendono necessaria la realizzazione di un Campus capace di integrare scuole, IeFP, IFTS, ITS Academy e imprese. Fabbisogni occupazionali e formativi

Secondo il Sistema Informativo Excelsior, nel quinquennio 2025-2029 la Campania registrerà un fabbisogno occupazionale compreso tra 280.000 e 314.000 unità, pari all'8,5% del totale nazionale. In particolare:

- Mobilità e logistica, meccanica e : previste 139.000–151.000 nuove posizioni nel quinquennio. Ogni anno mancheranno circa 5.000–6.000 diplomati con indirizzo tecnico nei trasporti e nella logistica. Anche nei percorsi IeFP a indirizzo logistica e riparazione veicoli il deficit stimato è di 6.600 giovani l'anno.
- Servizi alle imprese (amministrativo, segretariale, commerciale): fabbisogno medio annuo di 17.500–20.000 giovani, con un gap stimato in oltre 3.500 unità ogni anno.
- Competenze digitali: richieste a circa 2,2 milioni di lavoratori a livello nazionale (59% del fabbisogno 2025-2029), con un'incidenza dell'86% per professioni tecniche e specialistiche.
- Competenze green ENERGIA: attese per 1,6 milioni di lavoratori (43% del fabbisogno quinquennale), a livello nazionale.
- Competenze edili Il settore edile italiano richiede circa 210.000 nuove persone entro il 2028,
- Competenze Artistico, Turistiche il report Excelsior Unioncamere del 2023 stima un fabbisogno occupazionale complessivo (per tutti i settori) di circa 3,8 milioni di unità nel triennio 2023-2027, pari a quasi 760mila unità annue.
- Competenze nella filiera moda. Il settore della moda in Italia affronta un significativo fabbisogno di personale, stimato tra 72.000 e 94.000 professionisti entro il 2028.
- Competenze filiera ICT In Italia, si stima che tra il 2022 e il 2026 le imprese avranno bisogno di circa 1 milione di professionisti con competenze digitali. In questo scenario, un ruolo cruciale è ricoperto dai percorsi IFTS, che colmano il divario tra diploma secondario e ITS/Università. Questi corsi, orientati alla formazione post-diploma con forte valenza pratica, risultano particolarmente carenti in Campania sia come numero di attivazioni sia come dotazioni laboratoriali. Rafforzare l'offerta ITS significa dare una risposta immediata alle imprese, creando figure tecniche specialistiche in tempi rapidi e favorendo il collegamento scuola-lavoro.

Fabbisogni infrastrutturali

Le istituzioni scolastiche e formative del territorio operano in spazi frammentati e spesso non aggiornati: i laboratori esistenti sono limitati, mancano simulatori, ambienti immersivi e attrezzature digitali di ultima generazione. Non esiste un polo unitario e riconoscibile dedicato alla filiera tecnologico-professionale, mentre le infrastrutture di supporto alla vita studentesca (alloggi, mense, aule studio, spazi sportivi e culturali) risultano del tutto insufficienti. La conseguenza è duplice: bassa attrattività per studenti fuori sede e difficoltà a garantire continuità e coesione nella formazione.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

Fabbisogni del sistema produttivo

Le imprese della logistica e dei trasporti, localizzate in aree nevralgiche di tutta la Campania richiedono figure tecniche specializzate in supply chain management, digitalizzazione dei flussi, manutenzione di impianti, sicurezza e mobilità sostenibile, edilizia, artistiche, navali, meccaniche e ICT. Parallelamente, le PMI campane hanno bisogno di competenze in tutti i settori. Le imprese chiedono inoltre luoghi per progettare con scuole e ITS attività formative e di ricerca applicata.

Fabbisogni sociali e territoriali

La Campania presenta forti differenze territoriali in tema di dispersione scolastica. Secondo le Relazioni USR Campania 2023/24, la quota di studenti del biennio delle scuole secondarie di II grado con assenze superiori al 50% varia da 1,41% a Salerno (dato più basso) a 2,49% a Caserta (dato più alto tra le province interne).

Nella provincia di Napoli la situazione appare ancora più critica, con una media di circa 4,1% e picchi ben superiori in alcune municipalità urbane caratterizzate da forte fragilità socioeconomica. Questi dati dimostrano come la dispersione non sia uniforme, ma concentrata in alcune aree urbane particolarmente fragili. La scelta delle sedi di Campus a Mercato San Severino (SA) e Maddaloni (CE) assume quindi un significato strategico: intercettare territori con dinamiche molto diverse, creando un'infrastruttura attrattiva e inclusiva capace di ridurre gli abbandoni sia nelle aree interne sia nei contesti metropolitani più complessi.

Risposta del Campus ai fabbisogni

Il Campus intende soddisfare tali bisogni attraverso:

- laboratori condivisi dotati di simulatori, tecnologie di intelligenza artificiale e ambienti immersivi per i trasporti e i servizi alle imprese;
- aule modulari e spazi digitali in grado di ospitare attività integrate tra scuole, IeFP, IFTS e ITS, favorendo la continuità della filiera;
- residenze, mense, spazi sportivi e culturali per garantire attrattività e ridurre dispersione e abbandono;
- hub di coworking e innovazione dove studenti e imprese possano collaborare su progetti concreti;
- una rete integrata tra istituzioni scolastiche, universitarie e produttive, che permetta di formare profili professionali corrispondenti alla domanda reale del territorio.

7. SCHEDA DI ANALISI AMBIENTALE

7.1 – Descrivere come il progetto da realizzare incida positivamente sulla mitigazione del rischio climatico, sull'adattamento ai cambiamenti climatici, sull'uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, sull'economia circolare, sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento e sulla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi – (si veda comunicazione della Commissione europea 2021/C 58/01, recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”)



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

Il progetto del Campus Diffuso Campania, promosso dalla Regione Campania in qualità di soggetto proponente, è stato sviluppato in coerenza con il Regolamento (UE) 2021/241 e gli orientamenti tecnici della Commissione europea (2021/C 58/01), nel pieno rispetto del principio Do No Significant Harm (DNSH). Le valutazioni condotte hanno considerato sia il quadro normativo comunitario sia gli strumenti di pianificazione regionale (Piano Energetico Ambientale Regionale – PEAR, Piano Territoriale Regionale – PTR, Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti – PRGR).

Mitigazione del rischio climatico e adattamento

Gli edifici saranno realizzati secondo standard NZEB, con impianti fotovoltaici e solare termico, pompe di calore ad alta efficienza e sistemi di domotica per il monitoraggio dei consumi. L'isolamento termico e la ventilazione naturale ridurranno le emissioni climalteranti, migliorando la resilienza a ondate di calore e variazioni climatiche.

Uso sostenibile delle acque

Previsti sistemi di raccolta e riuso delle acque meteoriche per usi non potabili (irrigazione, servizi igienici) e dispositivi a basso consumo idrico, in coerenza con le direttive UE sull'efficienza idrica.

Economia circolare

La progettazione privilegerà materiali riciclati e riciclabili (almeno 30% sul totale), con criteri di reversibilità per facilitare il riuso futuro. Saranno previsti sistemi di raccolta differenziata integrata e spazi dedicati al riciclo, in sinergia con i servizi comunali.

Prevenzione e riduzione inquinamento

Uso esclusivo di illuminazione LED, sistemi di filtrazione e riduzione emissioni indoor, abbattimento delle polveri nei cantieri secondo le migliori pratiche ambientali. Mobilità sostenibile promossa da parcheggi attrezzati per biciclette e colonnine di ricarica elettrica.

Protezione e ripristino della biodiversità

Le aree esterne saranno trattate con soluzioni di green design (piantumazione autoctona, tetti e pareti verdi, pavimentazioni drenanti), contribuendo a ridurre le isole di calore urbane, favorire l'assorbimento CO₂ e creare micro-habitat per la fauna locale.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

8. QUADRO ECONOMICO

<i>Tipologia di Costo</i>	<i>IMPORTO</i>
A) Lavori	
Edili	2.200.000,00
Strutture	1.300.000,00
Impianti	850.000,00
Demolizioni	170.000,00
B) Incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 36/2023	62.400,00
C) Spese tecniche per incarichi esterni di progettazione, verifica, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo	462.000,00
D) Imprevisti (Max 10%)	231.000,00
E) Pubblicità	45.000,000
F) Oneri per discarica	35.000,00
G) Altre somme a disposizione	108.000,00
H) IVA sui lavori	461.740,00
I) IVA e altri costi su somme a disposizione	186.120,00
TOTALE	6.111.260,00

9. FINANZIAMENTO

<i>FONTE</i>		<i>IMPORTO</i>
Risorse Pubbliche	Risorse statali	6.101.260,00
	Eventuali risorse regionali	
	Altre risorse pubbliche	
Risorse Private	Imprese / aziende private	
	Altri soggetti privati	10.000,00
TOTALE		6.111.260,00



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE:

1. Documento di indirizzo alla progettazione;
2. Dichiarazione del soggetto proponente o di uno dei soggetti da questo individuato relativamente all'area su cui dovranno essere realizzati gli interventi di piena disponibilità per i soggetti che vi opereranno per un tempo minimo di 25 anni, la compatibilità urbanistica con gli interventi proposti, l'assenza di vincoli ostativi alla realizzazione degli interventi proposti, l'assenza di contenziosi in essere che possano costituire impedimento alla realizzazione degli interventi proposti;
3. Relazione sulla dotazione minima dei *campus* ai sensi dell'articolo 2, comma 4, e della dotazione aggiuntiva dei *campus*, ai sensi dell'art. 2, comma 5;
4. Accordo di rete costitutivo del *campus* stipulato tra la compagine dei soggetti partecipanti, così come definiti all'articolo 2, comma 1, del presente avviso;
5. Dichiarazione di impegno al co-finanziamento da parte di soggetti privati che intendono partecipare alla costituzione del *campus*, e relativa quantificazione di massima. Il cofinanziamento può riguardare anche il conferimento di beni e servizi funzionali alla progettazione, realizzazione e funzionamento del *campus*;
6. Dichiarazione sulla modalità di selezione del soggetto esecutore della realizzazione e gestione degli interventi previsti dal presente avviso e oggetto della candidatura;
7. Relazione sulle modalità di interazione tra i soggetti eroganti l'offerta formativa integrata, sui processi di integrazione tra i percorsi ordinamentali in senso orizzontale e verticale, sulle attività di orientamento-riorientamento degli studenti, sulle forme di coinvolgimento continuo e partecipato dei partner economici e sociali, anche in relazione all'uso degli edifici, dei laboratori condivisi, degli spazi, delle infrastrutture caratterizzanti il *campus*;
8. Dichiarazione con indicazione dei costi del PFTE per i quali si chiede il finanziamento di cui al presente avviso, compatibilmente al massimale previsto dall'articolo 10;
9. Dichiarazione di impegno a terminare la redazione del PFTE e di approvare le stesse entro e non oltre il 31 maggio 2026.

Luogo e data

Rappresentante legale del soggetto proponente

(firma digitale)